

R&S

FISICA: IL 'SUPERCALCOLO' DEI GRANDI PC STRUMENTO DI PROGRESSO

(AGI) - Roma, 3 giu. - Una vera e propria maratona degli scienziati italiani che si dedicano al 'supercalcolo'. E' quella che si e' tenuta nei giorni scorsi tra Rimini e Senigallia, protagonisti gli scienziati che lavorano a quelle complesse operazioni numeriche gestite da grandi computer che sono necessarie per affrontare i temi della ricerca di oggi, come la fisica particellare, l'astrofisica, la geofisica, la climatologia, la biomedicina, la struttura della materia, l'energetica e i plasmi di fusione nucleare. Il convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti di molti enti di ricerca Italiani (CNR, ENEA, INAF, INFN e INGV), oltre a importanti atenei, grandi consorzi di calcolo interuniversitari (Caspur, Cilea, Cineca) e il Consortium GARR che gestisce e sviluppa tutta l'infrastruttura di rete della ricerca italiana.

Dal confronto di un centinaio di specialisti del calcolo computazionale e' emerso innanzitutto un quadro del contributo che questo potente strumento sta fornendo al progresso di discipline vitali per lo sviluppo del nostro Paese.

"La maggior parte dei biologi trascorre ormai l'80% del loro tempo davanti a un computer piuttosto che nei laboratori", hanno affermato alcuni esperti di bioinformatica del Cnr, nel riferire che esistono oggi nel nostro Paese ben 35 gruppi attivi in questa disciplina. Il sequenziamento del genoma e la "medicina personalizzata" sono fra le applicazioni per le quali e' necessaria una grande potenza di calcolo e che quindi possono progredire solo con l'uso dei supercomputer. (AGI)